

Libri fai da te? Sì, grazie

di G. Caliceti

Con l'avvento di internet e della Rete si parla sempre più spesso di diritti d'autore degli scrittori e dei poeti. Ma contemporaneamente si moltiplicano le possibilità di visibilità e di pubblicazione on line, ma non solo on line.

Mentre per conto del Vaticano il Cardinale Tarcisio Bertone sta leggendo "Il Codice Da Vinci" con il compito di stilare la lista di inesattezze contenute, voi potete tranquillamente scaricare da internet e leggervi dieci onesti e freschissimi libri tascabili provenienti dal Veneto. Per scaricare i testi in formato pdf e richiederne la spedizione postale gratuita, basta visitare il sito www.auteditori.mirkovise.net.

Di che libri si tratta? Libri onesti e promettenti. Giovani, ma non necessariamente giovanilistici. Brevi, ma non per questo instant-book. Scritti per lo più da giovanissimi autori, ma non tutti alla loro primissima pubblicazione. Per esempio "Condominio Frontemare", di Roberto Cesaro, dove Carlo racconta delle sue "vacanze al mare tra gruppi di bambini noiosi come grandi e bambine stupende che a un certo punto si lasciano baciare". Oppure una intensa raccolta diaristica di poesie illustrate nella quale si registrano sensazioni legate ad un viaggio in Cile ("Silenzio cileno" di Silvia Salvagnini). Oppure il racconto di un atipico stagista italiano trapiantato in una Barcellona cosmopolita ed intrigante ("Voyeur in Barcellona" di Mirko Visentin). O un diario dal post-guerra bosniaco redatto durante un viaggio a Sarajevo ("Sarà-jevo?" di Ulisse Fiolo) che finisce per rappresentare l'autoritratto di una città ferita. O l'onda lunga di un dialogo interiore che travolge la stessa punteggiatura in "Tuttounsottosopra", di Vania Rosmi. E ancora: "Cammino sull'acqua", di Marco Gheno; "Un giorno a caso", di Filippo Pavan; l'antologia "La ragazza della Twingo gialla; "Il guardasala. Natura morta con taccuino", di Enrico Lucchese; "Favole arcane", di Luigi Pozza.

AUTeditORI è una piccola, vivacissima, intraprendente cooperativa veneta composta da una decina di giovani scrittori che hanno pensato di impegnarsi nel complesso mondo editoriale nel modo più completo possibile: ovvero sia come autori, sia come editori, in una sorta di autogestione e promozione dei propri pensieri e della propria scrittura. La prima parte del loro progetto si è chiusa nel novembre del 2004 con la pubblicazione di questi scintillanti 10 libri in formato tascabile: sei di narrativa, due di poesia, uno di favole e uno di viaggio. I libri sono stati poi distribuiti gratuitamente nelle librerie, negli atenei, nelle biblioteche e nei centri di aggregazione giovanile delle maggiori città del Veneto. Inoltre - grazie alla collaborazione con NDA e il progetto INTERNO4 (www.interno4.com) - in una decina di librerie in tutta Italia.

Recentemente scrittori come Baricco, Veronesi e Lucarelli, insieme al produttore cinematografico Domenico Procacci, hanno trasformato la casa editrice "Fandango" in una "factory" autogestita da scrittori che si trasformano in editori. Ma a proposito di libri-fai-da-te in Italia esiste da tempo tutta una nobilissima tradizione che riguarda poeti e case editrici dedite alla poesia. Nel caso di AUTeditORI (www.auteditori.mirkovise.net), - che gode del sostegno della Regione Veneto e dell'Assessorato alle Politiche Sociali, Volontariato e Non Profit e dell'Osservatorio Regionale sulla Condizione Giovanile Progetto Junior, - è stato raggiunto un doppio obiettivo: promuovere la scrittura giovanile permettere agli autori di confrontarsi con le problematiche relative al processo editoriale: dalla stesura del testo all'editing, dal progetto grafico all'impaginazione, dalla correzione delle bozze fino alla distribuzione. Non solo. Il progetto AutEditori rappresenta anche un'ottima idea per comuni e biblioteche di Italia che abbiano veramente voglia di occuparsi dei giovani. Spesso, infatti, vengono spesi soldi e soldi per la promozione dell'arte o della musica giovanile, riconoscendo in questi linguaggi espressivi un importante ruolo socializzante e formativo, che alla lettura e alla scrittura, considerate ingiustamente come attività prevalentemente "individuali", non è

ancora riconosciuto a pieno. Almeno al di fuori delle aule scolastiche. Il progetto AutEditori, con semplicità, ci ricorda invece che la creatività, anche nella scrittura, spesso si promuove e si sviluppa meglio insieme agli altri, confrontandosi con gli altri, piuttosto che restandosene soli in una stanza a scrivere poesie segrete. Ogni scrittura creativa, anche quelle più intime e individuali, sono infatti un tentativo più o meno riuscito di comunicazione con gli altri. E i diari segreti non esistono.

(Questo intervento è stato pubblicato il 10.04.2005 sull'inserto letterario del quotidiano nazionale "Liberazione")